



8 minuti fa

Ellen Ullman, una vita tra computer e codici nella Silicon Valley

di Alessia Ragno • Donne • Libri

Una volta completati i suoi studi umanistici con una laurea e un dottorato in letteratura inglese, Ellen Ullman si trasferisce a San Francisco e si imbatte in un modello di TRS-80, un computer di primissima generazione. Siamo negli anni '70, Ellen si incuriosisce, compra la macchina e ne studia il linguaggio.

ULTIMI POST



Ellen Ullman, una vita tra computer e codici nella...



Sua maestà Frances McDormand



Call me by your name di Luca Guadagnino è l'amore

HOT

NEW

Questo è l'inizio della sua carriera da *Software engineer* che la porterà a vivere gli anni ruggenti della Silicon Valley da professionista della programmazione. Di per sé è già una storia straordinaria, ma come se non bastasse succede anche che Ellen si scopra scrittrice e riesca a raccontare, con una scrittura brillante e talmente ricca di dettagli da risultare quasi cinematografica, la sua vita, le sue esperienze, lavorative e non, e cosa vuol dire essere una donna nel mondo delle macchine e dei linguaggi di programmazione.

È uscito da pochi giorni nelle librerie, edito da **Minimum fax**. **Accanto alla macchina – La mia vita nella Silicon Valley**, il suo esordio nella scrittura targato 1997, uno spaccato di vita personale della Ullman riflesso nelle conquiste della Silicon Valley di fine millennio scorso, una fucina di grandi e piccoli nerd alla prese con gli albori del web e dei nuovi linguaggi di programmazione. E che ci faceva Ellen, donna e ultra trentenne, in quel mondo? Una consulente eccellente, programmatrice e manager della propria azienda "virtuale", costituita all'inizio da sé stessa e poco altro, per poi prendere parte a grossi progetti aziendali e start-up dalla vita più o meno breve, giusto il tempo di investire in azioni e fare un bel po' di soldi.

Il talento della Ullman è palpabile in questo memoir (ottimamente tradotto da **Vincenzo Latronico**): non solo individua gli albori dei meccanismi di quello che stiamo vivendo adesso, una società "iperconnessa" tra social network, assistenti virtuali e realtà aumentata, ma lo fa con una scrittura talmente fedele alla sua natura che la rende riconoscibile e differente come autrice, evidentemente geniale. Nelle pagine di **Accanto alla macchina** si scorge nitida l'estrema velocità di pensiero di una professionista abituata a risolvere problemi, analizzare codici, individuare bug con un battito di ciglia e che con la stessa velocità e lucidità analizza i suoi rapporti personali, tra famiglia e amanti, e obiettivi e i limiti del suo lavoro. Ellen Ullman descrive con realismo straordinario il lavoro in ambito informatico e le figure che lo popolano, e individua già i primi problemi:

Mi dico che ormai siamo tutti collegati alla rete globale – non solo: ci siamo legati a essa, ne siamo dipendenti. È la nuova droga: l'istante, l'adesso, il globale.

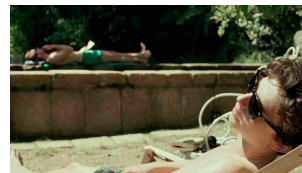
Siamo nel 1997.

Con la nonchalance insita nel suo personaggio Ellen si dichiara

una ex comunista trasformatasi in mercenaria del software.

La incontriamo quando è alle prese con *Jerry*, un software per la gestione dei dati dei malati di Aids, e la ritroviamo a riflettere sulla caducità del suo lavoro e delle sue competenze, sulla corsa necessaria all'aggiornamento e sulla parte virtuale della sua professione. **Non fa differenza che a scrivere con queste competenze sia una donna**, ma non perché non importi, tutt'altro, ma perché il talento, il genio e le competenze non hanno un genere predefinito, esistono e basta, in uomini e donne in egual misura. Il racconto personale della Ullman dipinge una donna indipendente e fortemente identificata col suo lavoro. Che questo sia di lezione: è possibile immedesimarsi così tanto col proprio lavoro e sposarne la causa e comunque non perdere una virgola del proprio essere donna.

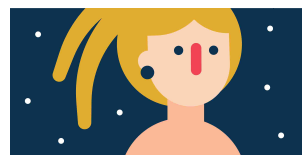
Con l'avanzare delle pagine Ellen Ullman riflette sulla sua creatura, Jerry, e i compromessi col mondo del



Call me by your name di Luca Guadagnino è l'amore



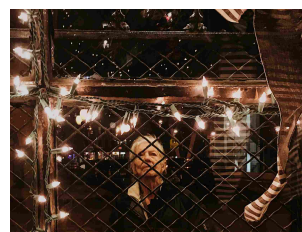
NANDI a Berlino: paese che vai, interior che trovi...



Oroscopo del 2018 – Iniziare il nuovo anno col pie...



Il DIY delle vacanze di Natale: la tovaglietta nuv...



La Cassetina di dicembre - La (doppia) Cassetina...



L'oroscopo di Cosebelle



Oroscopo di dicembre 2017: si chiude l'anno, come ...